



Aosta, 10 novembre 2018

Scuola per la Democrazia alla presenza del Presidente della Repubblica **Intervento del Sindaco di Aosta, Fulvio Centoz**

Signor Presidente della Repubblica,

Signor Presidente del Consiglio regionale,

Signora Presidente della Regione,

Autorità civili e militari,

Signore e signori,

in qualità di Sindaco di Aosta è per me un grande onore avere qui, oggi, l'occasione di porgere - a titolo personale e a nome dell'Amministrazione comunale e dell'intera cittadinanza - un caloroso benvenuto nella nostra città al Presidente della Repubblica, prof. Sergio Mattarella.

Pur non avendo più i requisiti anagrafici per partecipare alla "Scuola per la Democrazia", avendo poco più di 40 anni, mi considero, però, ancora un amministratore "giovane", e per questo motivo non posso che salutare con particolare apprezzamento l'iniziativa organizzata dall'associazione "Italiadecide" in collaborazione con il Consiglio Valle che da dieci anni contribuisce alla formazione della nuova classe politico-amministrativa.

Non vorrei essere tacciato di immodestia, ma mi sembra che uno dei mali di cui soffre il nostro Paese - a partire dalle collettività locali fino a giungere ai vertici della politica nazionale - sia proprio costituito da una certa qual carenza di, tra virgolette, "educazione teorica" ai temi della scienza della politica e dell'amministrazione che non può essere compensata, o comunque non può esserlo in maniera totale, dalla forza e dall'energia propulsiva, e necessariamente innovatrice, di cui, dobbiamo sempre riconoscerlo, i giovani sono sempre portatori.

Per questo motivo, reputo la possibilità che la Scuola per la Democrazia offre a una platea selezionata di giovani amministratori di fondamentale importanza oltre che di elevato valore, sia per la qualità dei contributi presentati sia perché consente un utile confronto tra gli stessi amministratori su temi di indiscutibile rilevanza, fornendo, al tempo stesso, un solido corredo giuridico alla riflessione che si sviluppa durante le sessioni di lavoro.



In questo senso, signor Presidente della Repubblica, la Sua presenza ad Aosta è per noi di grande significato anche e soprattutto quale custode e garante della Costituzione da cui origina l'intera architettura istituzionale che regge l'Italia. La Carta costituzionale - il cui 70° anniversario, unitamente a quello del nostro Statuto d'Autonomia, abbiamo celebrato qui in Valle d'Aosta a inizio anno - deve sempre costituire la pietra angolare a partire dalla quale ogni giovane che si avvicini alla Cosa pubblica, con il giusto proposito di provare a guidarla per contribuire alla crescita della sua comunità, deve sviluppare la propria azione politica, ma deve essere anche il necessario recinto che delimiti e contemperi i diversi poteri della costruzione repubblicana germinata dalla Liberazione e maturata in seno alla Costituente.

Chiudo questo breve saluto dichiarandoLe, signor Presidente della Repubblica, che - in questa fase così inquieta della storia del nostro Paese e del nostro Continente in cui quanto si era costruito in termini di benessere e pace sembra essere messo in discussione ogni giorno di più da politiche dal respiro limitato quando non assente - per gli amministratori locali, quale io sono, che quotidianamente misurano la frustrazione e la rabbia dei cittadini per le difficoltà che la classe politica incontra nel fornire risposta alle loro legittime domande, sapere di poter contare sulla Sua elevata figura, riconosciuta e rispettata in Italia come a livello internazionale, quale Capo dello Stato e sulla saggezza e sulla lungimiranza delle Sue riflessioni ci fa sentire un po' meno soli, ci rende più determinati, ancora orgogliosi di fare parte di questo grande Paese, e consapevoli che, pur incontrando grandi difficoltà nell'amministrare le collettività in questo tempo di crisi economica e, ancor più, di valori civili e democratici, possiamo farcela, e riprendere il nostro cammino verso un futuro migliore per i nostri figli e per l'Italia.

Viva la Repubblica! Viva la Valle d'Aosta!